

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 30 **del mese di** Marzo
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vice presidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Dapporto Anna Maria	Assessore
5) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
6) Peri Alfredo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore
8) Ronchi Alberto	Assessore
9) Sedioli Giovanni	Assessore
10) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede il Vice Presidente Assessore Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: Approvazione delle candidature per l'erogazione di voucher di carattere conciliativo per la frequenza dei nidi d'infanzia.

Cod.documento GPG/2009/480

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/480

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro”, ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” ed in particolare gli articoli 10 e 14 che, in funzione della conciliazione tra tempi di lavoro e di cura prevedono l’erogazione di assegni di servizio volti a favorire l’accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché la progressione di carriera, di persone a rischio di esclusione per carichi di cura;
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117/2007 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010”;
- la L.R. n.1 del 10 gennaio 2000, “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” e ss.mm.;
- la L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e ss.mm.;
- la L.R. n. 11 del 26 aprile 2001 “Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti Locali” e ss.mm.;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 175/2008 “Piano sociale e sanitario 2008-2010”;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013 Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;

- n. 680/2007 “Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 – L.R. 17/2005) in attuazione della delibera GR n. 503/2007 e ss.mm.”;
- n.1738 del 28 ottobre 2008 recante “Approvazione delle “Linee guida progettuali per la realizzazione di un intervento pubblico cofinanziato con le risorse del FSE per l’erogazione di assegni di carattere conciliativo rivolti alle famiglie”;
- n. 2129 del 9/12/2008 “Approvazione criteri e modalità per la sperimentazione di un intervento pubblico cofinanziato con le risorse dell’FSE per l’erogazione di voucher di servizio di carattere conciliativo rivolti alle famiglie nel Comune di Bologna e di Modena”;
- n. 140 dell’ 11/02/2008 “Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/2003”;
- n. 2041 del 1 dicembre 2008 “Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell'accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale n. 680/2007”.

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 15 del 19/1/2009 “Avviso per la presentazione di candidature per l’erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell’Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d’infanzia”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 14 del 28/1/2009;

Considerato che con il succitato Avviso:

- si fissava il 27 febbraio 2009 ore 12.00 quale termine per la presentazione delle candidature per l’erogazione del voucher di carattere conciliativo, da parte degli Enti referenti per l’ambito distrettuale ai sensi della L.R. n. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche);
- si stabiliva che il Nucleo di validazione regionale composto da funzionari interni all’Assessorato competente integrato da funzionari dell’Assessorato Politiche sociali ed educative per l’infanzia e l’adolescenza, sarebbe stato nominato con successivo atto del Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro;
- si indicava la disponibilità finanziaria complessiva pari a Euro 3.000.000,00 a valere sull’Asse Adattabilità del POR FSE 2007-2013 e si prevedeva che per ogni posto nido, il valore massimo del voucher, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, avrebbe dovuto essere pari al 50% della retta effettiva a carico dell’utente, onnicomprensiva di tutte le spese, e non dovesse in ogni caso superare i 250 Euro al mese;

Considerato altresì che con il succitato Avviso si stabilivano:

- i requisiti dei soggetti ammessi alla presentazione delle candidature;
- le procedure di ammissibilità e validazione delle candidature;
- le condizioni di finanziamento dell'operazione e le modalità di erogazione del voucher;

ed in particolare si prevedeva che:

- sarebbero state oggetto di validazione soltanto le proposte di candidatura formulate dagli Enti referenti per l'ambito distrettuale che avessero superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità;
- gli Enti beneficiari del provvedimento avrebbero dovuto garantire una quota percentuale di contribuzione non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto dato dal finanziamento FSE sommato al contributo del medesimo Ente e avrebbero dovuto garantire il mantenimento del numero di posti gestiti direttamente, ovvero convenzionati nel proprio territorio alla data dell'1/9/2008;
- i posti nido dovessero appartenere a strutture private autorizzate – con caratteristiche rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente – e non essere stati oggetto negli ultimi cinque anni di qualsiasi altro finanziamento pubblico, ad eccezione degli eventuali contributi provinciali destinati al consolidamento dei servizi educativi funzionanti per il sostegno delle spese di gestione (art.14, comma 4, L.R. 1/2000 e successive modifiche) e di eventuali contributi pubblici per la loro costruzione e/o ristrutturazione;

A tal proposito, a seguito della richiesta di chiarimenti da parte degli Enti distrettuali depositati agli atti del Servizio competente, si è provveduto a precisare che l'offerta complessiva di posti nido nei servizi pubblici e convenzionati, compreso il numero di posti dotati di voucher, dovesse risultare incrementale rispetto all'offerta di posti attivata nell'anno educativo 2008-2009 e superiore al numero massimo di posti registrati in uno dei cinque anni precedenti;

Dato atto che con determina del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro" n. 1084 del 23 febbraio 2009, pubblicata sul Bollettino ufficiale n.40 dell'11/3/2009, si è provveduto alla nomina dei componenti del nucleo di validazione regionale;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, entro il termine di cui al citato Avviso, n. 21 proposte di candidatura da parte degli Enti referenti per le politiche distrettuali e che tutte sono risultate ammissibili dopo specifica istruttoria del Servizio Lavoro;

Tenuto conto che il nucleo si è riunito nelle giornate del 23 e 24 marzo 2009 e ha validato, sulla base dei criteri individuati al punto H) dell' Avviso, tutte le 21 candidature pervenute, ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio Lavoro, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Ritenuto, in attuazione della propria deliberazione n. 15/2009 e tenuto conto dell'attività di validazione svolta dal nucleo sopra citato e delle risorse disponibili, di approvare l'elenco delle candidature validate di cui all'allegato parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 21 candidature presentate da altrettanti Enti referenti per le politiche distrettuali, per ciascuna delle quali è indicato il numero dei voucher richiesti, per un costo massimo complessivo pari a Euro 3.361.660,65, dato dalla somma del finanziamento a carico del Fondo Sociale Europeo pari a Euro 2.148.494,50 e dei contributi comunali e/o distrettuali pari a Euro 1.213.166,15;

Ritenuto opportuno stabilire che gli Enti referenti per l'ambito distrettuale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria regionale, provvederanno:

- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità così come previsto dalla propria deliberazione n. 140 del 28/02/2008;
- a garantire adeguata e tempestiva informazione dell'iniziativa a tutte le famiglie potenzialmente interessate, residenti nel proprio territorio, attraverso la pubblicazione di un apposito bando proprio oppure emanato da ogni singolo Comune facente capo al distretto. Gli Enti o i singoli Comuni provvederanno inoltre ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle domande di voucher inoltrate dalle stesse famiglie, (coerentemente con quanto indicato nel "Formulario per la presentazione delle candidature") e a definire, secondo i principi di trasparenza, equità e parità di trattamento, le graduatorie dei destinatari dei voucher;
- a trasmettere le suddette graduatorie al Servizio Lavoro della Regione;
- a garantire il monitoraggio e il controllo della permanenza delle condizioni che danno diritto all'assegnazione del voucher, come previsto dall'Allegato punto D) della citata deliberazione n. 15/2009, nonché la disponibilità di accesso ai documenti che lo attestano da parte del Servizio regionale "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- a mantenere un costante monitoraggio finanziario e qualitativo dell'iniziativa secondo la normativa e gli standard regionali vigenti;

In seguito alla presa d'atto da parte del Responsabile del Servizio Lavoro delle graduatorie dei destinatari dei voucher trasmesse dagli Enti referenti e dell'ammontare del finanziamento complessivo richiesto, il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propri atti:

- all'impegno delle risorse finanziarie a carico del FSE a favore degli Enti referenti per l'ambito distrettuale, individuati con il presente atto, ai sensi di quanto stabilito nella sopra menzionata

deliberazione n. 15/2009, Allegato - Punto F) e della normativa contabile vigente;

- ad approvare un apposito "Disciplinare", corredato da apposita modulistica, che conterrà le procedure gestionali e di controllo nonché gli obblighi ed i compiti che gli enti referenti per ambito distrettuale saranno tenuti ad attuare al fine dell'erogazione dei voucher nel rispetto delle normative vigenti;
- alla liquidazione, ai sensi di quanto stabilito nella sopra menzionata deliberazione n. 15/2009, Allegato - Punto F), degli importi assegnati a ciascun ente referente secondo le modalità sotto riportate e secondo quanto verrà stabilito nel sopra citato "Disciplinare" che verrà debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti medesimi:
 - una prima tranche, pari al 70% dell'importo assegnato ad ogni Ente referente per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. n. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche) in seguito al recepimento da parte del Servizio regionale stesso della relativa richiesta di anticipo formulata dagli Enti medesimi unitamente all'elenco dei destinatari dei voucher;
 - una seconda tranche, a titolo di saldo, fino ad un massimo del 30% dell'importo assegnato ad ogni Ente soprarichiamato, a conclusione dell'anno scolastico, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa e di una breve relazione sull'attività;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 23/2008 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:
 - n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
 - n. 1150/2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2006)";
 - n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
 - n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto che in attuazione della propria deliberazione n. 15/2009, sono pervenute n. 21 candidature da parte degli Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. n. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della I.R. 11/01 e successive modifiche);
- 2) di prendere atto, altresì che, sulla base dell'attività di validazione svolta, tutte le candidature presentate dagli Enti referenti per l'ambito distrettuale sono risultate valide;
- 3) di approvare pertanto l'elenco delle candidature validate, allegato parte integrante del presente atto, per un importo massimo complessivo pari a Euro 3.361.660,65, dato dalla somma del finanziamento a carico del Fondo Sociale Europeo pari a Euro 2.148.494,50 e dei contributi comunali e/o distrettuali pari a Euro 1.213.166,15;
- 4) di stabilire che gli Enti referenti per l'ambito distrettuale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria regionale, provvederanno:
 - a garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità così come previsto dalla D.G. 140 del 28/02/2008;
 - a garantire adeguata e tempestiva informazione dell'iniziativa a tutte le famiglie potenzialmente interessate, residenti nel proprio territorio, attraverso la pubblicazione di un apposito bando proprio o emanato da ogni singolo Comune facente capo al distretto. Gli Enti o i singoli Comuni provvederanno ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle domande di voucher inoltrate dalle stesse famiglie, (coerentemente con quanto indicato nel “Formulario per la presentazione delle candidature”) e a definire, secondo i principi di trasparenza, equità e parità di trattamento, una graduatoria dei destinatari dei voucher;
 - a trasmettere le suddette graduatorie al Servizio Lavoro della Regione;
 - a garantire il monitoraggio sulla permanenza delle condizioni che danno diritto all'assegnazione del voucher, come previsto al punto D)- Allegato 1) della citata Deliberazione della G.R. n. 15/2009, nonché la disponibilità di accesso ai documenti che lo attestano da parte del Servizio regionale “Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;

- a mantenere un costante monitoraggio finanziario e qualitativo dell'iniziativa secondo la normativa e gli standard regionali vigenti;
- 5) di dare atto che, in seguito della presa d'atto da parte del Responsabile del Servizio Lavoro della graduatoria dei destinatari dei voucher, che verrà trasmessa dagli Enti referenti, con indicazione dell'ammontare del finanziamento complessivo richiesto, il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propri atti:
- all'impegno delle risorse finanziarie a carico del FSE a favore degli Enti referenti per l'ambito distrettuale, individuati con il presente atto, ai sensi di quanto stabilito nella sopra menzionata deliberazione della G.R. n. 15/2009, Allegato 1) – Punto F) e della normativa contabile vigente;
 - ad approvare un apposito "Disciplinare", corredato da apposita modulistica, che conterrà le procedure gestionali e di controllo nonché gli obblighi ed i compiti che gli enti referenti per ambito distrettuale saranno tenuti ad attuare al fine dell'erogazione dei voucher nel rispetto delle normative vigenti;
 - a liquidare gli importi assegnati a ciascun Ente referente, ai sensi di quanto stabilito nella sopra menzionata deliberazione della G.R. n. 15/2009, Allegato - Punto F), secondo le modalità indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;
- 6) di stabilire che l'assegnatario avrà diritto al voucher qualora mantenga i requisiti previsti e vi sia un'effettiva fruizione del servizio nido nei mesi di riferimento per l'anno scolastico 2009/2010. Il Servizio "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" non riconoscerà il finanziamento qualora non vi sia stata un'effettiva fruizione del servizio da parte del destinatario, o qualora decadano le condizioni che danno diritto all'assegnazione del voucher;
- 7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -

ELENCO DELLE CANDIDATURE VALIDATE

Denominazione degli Enti	Numero posti disponibili per voucher	Numero totale dei voucher	Costo complessivo progetto		
			Finanziamento FSE	Contributo comunale	Costo complessivo
Unione dei Comuni del Rubicone – Comune di Savignano sul Rubicone – Piazza Borghesi, 9 – 47039 Savignano sul Rubicone (FC)	53	583	€ 145.750,00	€ 48.578,47	€ 194.328,47
Comune di Modena – Piazza Grande, 17 – 41110 (MO)	90	900	€ 225.000,00	€ 139.500,00	€ 364.500,00
Comune di Reggio Emilia – Piazza Prampolini, 1 – 42100 (RE)	42	462	€ 115.500,00	€ 103.950,00	€ 219.450,00
Comune di Fiorenzuola d'Arda – Piazzale San Giovanni, 2 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)	23	253	€ 63.250,00	€ 21.081,22	€ 84.331,22
Comune di Faenza (RA) – Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA)	30	330	€ 49.085,00	€ 17.245,00	€ 66.330,00
Comune di Cesena – Piazza del Popolo, 10 – 47023 Cesena (FC)	72	240	€ 60.000,00	€ 19.998,00	€ 79.998,00
Comune di Imola – Via Mazzini, 4 – 40026 Imola (BO)	5	55	€ 13.750,00	€ 4.584,00	€ 18.334,00
Comune di Forlì – Piazza Saffi, 8 – 47100 Forlì (FC)	53	530	€ 103.225,00	€ 34.405,00	€ 137.630,00
Comune di San Pietro in Casale – Via Matteotti, 154 – 40018 San Pietro in Casale (BO)	48	528	€ 127.600,00	€ 43.057,13	€ 170.657,13
Comune di San Lazzaro di Savena – Piazza Bracci, 1 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO)	28	308	€ 77.000,00	€ 25.644,10	€ 102.644,10
Unione delle Terre d'Argine – Comune di Carpi – Corso Alberto Pio, 91 – 41012 Carpi (MO)	15	150	€ 37.500,00	€ 13.200,00	€ 50.700,00

Denominazione degli Enti	Numero posti disponibili per voucher	Numero totale dei voucher	Costo complessivo progetto		
			Finanziamento FSE	Contributo comunale	Costo complessivo
Comune di Rimini – Piazza Cavour, 27 – 47900 (RN)	46	541	€ 92.047,50	€ 30.682,50	€ 122.730,00
Comune di Ravenna – Piazza del Popolo, 1 – 48100 (RA)	55	550	€ 128.950,00	€ 101.900,00	€ 230.850,00
Comune di Piacenza – Piazza Cavalli, 2 – 29100 (PC)	24	240	€ 58.000,00	€ 19.331,40	€ 77.331,40
Comune di Ferrara – Piazza del Municipio, 2 – 44100 (FE)	49	539	€ 134.750,00	€ 53.900,00	€ 188.650,00
Comune di Bologna – Piazza Maggiore, 6 – 40121 (BO)	230	1650	€ 412.500,00	€ 412.500,00	€ 825.000,00
Comune di Riccione – Via Vittorio Emanuele II, 2 – 47838 (RN)	38	380	€ 63.337,00	€ 31.663,00	€ 95.000,00
Comune di Casalecchio di Reno – Via dei Mille, 9 – 40033 (BO)	24	264	€ 66.000,00	€ 27.280,00	€ 93.280,00
Comune di Vergato – Piazza Capitani della Montagna, 1 – 40038 (BO)	31	341	€ 85.250,00	€ 28.413,83	€ 113.663,83
Comune di Langhirano – Piazza Giacomo Ferrari, 1 – 43013 (PR)	10	100	€ 25.000,00	€ 8.332,50	€ 33.332,50
Comune di Parma – Strada della Repubblica, 1 – 43100 (PR)	26	260	€ 65.000,00	€ 27.920,00	€ 92.920,00
TOTALE	992	9.204	€ 2.148.494,50	€ 1.213.166,15	€ 3.361.660,65

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/480

data 27/03/2009

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'